

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

L'impianto illegale di Passaggio di Bettona è stato posto sotto sequestro. Denunciato il titolare

Discarica abusiva nell'allevamento

I carabinieri del Noe hanno trovato nella struttura materiale edile e scarti in eternit

LUCIA PIPPI

BETTONA - Carcasse di animali, materiale edile di scarto e anche vecchie coperture in eternit. Il tutto debitamente nascosto e addirittura sotterrato.

Una vera e propria discarica abusiva, quella trovata dai carabinieri del nucleo operativo ambientale a Bettona all'interno di un allevamento di suini nella frazione di Passaggio, al confine con il Comune di Bastia Umbra.

L'illecito è stato scoperto durante alcuni controlli nelle aziende della zona. Un'attività che è stata messa in atto anche in seguito alle numerose polemiche sullo smaltimento dei reflui degli allevamenti e che, negli ultimi mesi, hanno portato ad individuare anche aziende che smaltivano i liquami in maniera errata.

La discarica scoperta all'interno dell'allevamento di Bettona ha una superficie di circa mille e duecento metri quadrati, molto modesta se si paragona ad altri impianti del genere trovati dai carabinieri del Noe in altre località della regione.

Ma, almeno al momento, è difficile accertare quale sia l'incidenza in merito al danno ambientale. La maggior parte dei rifiuti, infatti, non si trovava accatastata nella superficie ma, come già detto, era stata sotterrata. E' quindi probabile che, nel corso degli anni, siano confluiti lì numerosi materiali anche pericolosi.

La stessa presenza di pannelli in eternit, contenenti quindi un'ingente quantità di amianto, un materiale il cui utilizzo è stato proibito perché altamente cancerogeno e dannoso per la salute.

Le coperture fatte di eternit, da alcuni anni, sono state fatte eliminare dagli edifici sui quali erano stati montati al momento della costruzione e la loro distruzione doveva avvenire secondo criteri particolari stabiliti dalla legge.

Certamente non potevano esse-

La maggior parte dei rifiuti era stata sotterrata



re smaltiti all'interno di un impianto senza alcuna autorizzazione e in una zona adibita a tutt'altra attività rispetto a quel-



A sinistra una gazzella dei carabinieri. Sotto una discarica

la di discarica. Stessa cosa anche per gli altri rifiuti cosiddetti speciali che, dal primo controllo svolto dai carabinieri, sono stati

trovati nella fossa scavata nell'allevamento di Bettona. Al momento i militari stanno lavorando anche per capire chi

abbia usufruito del terreno per smaltire il materiale, compresi i numerosi scarti di edilizia e le carcasse di animali trovate nella fossa all'interno dell'allevamento.

Intanto l'intera area è stata sottoposta a sequestro per svolgere i successivi accertamenti. Dell'attività è stata anche avvisata la procura della Repubblica di Perugia.

Non solo. Il titolare dell'allevamento è stato denunciato per violazione alla normativa ambientale e a quella dello smaltimento dei rifiuti.

Il fenomeno delle discariche abusive sequestrate dal Noe è in continua crescita. Soltanto venerdì sono state concluse le indagini su un impianto analogo a Poretta, nel Comune di Spoleto, che ha portato alla denuncia di 119 persone, tutti titolari di aziende che avevano gettato scarti edili nella zona con autorizzazioni scadute.

Depuratore, il comitato: "No alla seconda vasca"

BETTONA - Il comitato per l'Ambiente di Bettona è ancora una volta contrario alla realizzazione della seconda vasca del depuratore. E ha deciso di far sentire la propria voce anche attraverso una conferenza stampa.

La vocazione della zona, secondo il comitato è quella turistica e non soltanto di allevamenti. Se da un lato si punta a ridurre il numero dei suini, come sta facendo l'amministrazione comunale, non ci sono spinte a migliorare le strutture e a rilanciare il comparto del turismo.

Il comitato è deciso a continuare la sua battaglia soprattutto contro la realizzazione della seconda vasca per la fertirrigazione e per il flusso dei reflui.

Non sopportano più la puzza dei depuratori e non riescono a capire come sia possibile che il rilancio turistico del paese debba avvenire in un ambiente di questo genere dove vengano realizzati continuamente impianti che danneggiano gravemente proprio questo tipo di attività come, appunto i depuratori.

Un provvedimento che l'amministrazione comunale ha comunque già deciso di realizzare. E' infatti stato già dichiarato l'inizio dei lavori per la nuova vasca che dovrà contenere i reflui depurati nel periodo di fermo agronomico della fertirrigazione, stimato in 150 giorni in cui verranno prodotti 60mila mc di liquame depurato.

Così come stanno andando avanti anche le riduzioni dei suini in seguito all'ordinanza del 20 settembre. "Il 20 settembre - spiega il vicesindaco con delega sull'Ambiente Valerio Bazzoffia - negli allevamenti allacciati al depuratore risultavano presenti circa 60mila capi.

Nei giorni seguenti 31 allevatori su 42 hanno presentato il piano di riduzione. Nel frattempo 2 allevamenti sono stati sequestrati su richiesta dell'Istituto zooprofilattico, e quindi impossibilitati a rimuovere momentaneamente gli animali.

Due aziende hanno presentato ricorso al Tar contro l'ordinanza e il regolamento comunale di igiene che all'art. 104 vieta l'allevamento di suini se non collegati all'impianto comunale di depurazione, chiedendo, in attesa dell'udienza, la sospensione che però non è stata accolta. Sempre il Tar - prosegue l'assessore -, nel rimettere la trattazione dei ricorsi alla camera di consiglio preposta, in data 9 ottobre ha interpretato l'ordinanza stabilendo che "non siano tenuti alla riduzione del numero dei capi coloro che già conferiscono i liquami ad altri impianti".

Secondo l'assessore questo nuovo impianto servirà proprio a scongiurare il danno ambientale per il paese di Bettona e per tutta la zona. Un provvedimento contro cui il comitato ha da tempo deciso di protestare e contro il quale ha dichiarato apertamente la propria guerra.

Diplomatici iracheni in visita ad Assisi

ASSISI - La luce di Assisi continua a splendere in Medio Oriente. Una delegazione composta da 17 diplomatici iracheni sarà in visita ad Assisi il prossimo 2 novembre. Si tratta di un gruppo proveniente da Bagdad, formato soprattutto di giovani, giunto in Italia il 23 settembre scorso per frequentare un master di Alta Formazione in Studi Politici e Relazioni Internazionali, organizzato dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale su incarico della Direzione Generale per il Mediterraneo e Medio Oriente del Ministero degli Affari Esteri. Il Master, che si svolge a Roma, ha l'obiettivo di contribuire a sostenere il processo di modernizzazione e di riforma globale della pubblica amministrazione irachena.

Bastia, oggi il convegno su bellezza e benessere

BASTIA UMBRA - "Bellezza & Benessere" è il titolo del convegno organizzato da Wealth Planet Village per oggi all'interno della manifestazione "Vita" di Umbriafiere di Bastia Umbra, la fiera-evento, unica nell'Italia centrale, che offre ai visitatori un ampio panorama del mondo del tempo libero, hobbies, vacanza-natura, benessere. Il convegno, che prenderà il via alle ore 16 con i saluti delle autorità, proseguirà con le relazioni tenute dagli esperti del settore. Tra i temi trattati: La cultura dell'acqua, Benefici dell'attività motoria per bambini adulti e anziani, L'importanza della visita medico-sportiva con prova da sforzo, per la pratica di qualsiasi attività sportiva anche a livello ludico-amatoriale, Le malattie cerebro-vascolari, il metodo Just Wellness con "Il gusto del benessere: dimagrire mangiando", "Dal saporito ai sapori" e il fenomeno doping. Si tratterà anche di Mediazione familiare: un valido supporto quando la comunicazione nella relazione entra in crisi, di commercio equo e solidale e cosmesi certificata: percorsi per uno sviluppo sostenibile, e, infine di Podologia e riflessologia plantare.

DAL COMUNE

Il sindaco di Assisi, Ricci, scrive al Governo per sollecitare interventi

"Ridurre l'Iva sul turismo"

LISA MALFATTO

ASSISI - Un altro appello al Governo italiano per ridurre l'Iva sulle attività turistiche. Questa volta arriva dal sindaco, Claudio Ricci, che ha inviato, in tal senso, una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi ed al leader dell'opposizione Silvio Berlusconi.

Una missiva da Assisi, città turistica per eccellenza, in cui si sottolinea

la necessità di un' "attenzione al rilancio del turismo italiano e alla valorizzazione dei beni culturali", nel quadro delle prossime leggi o all'interno della Finanziaria 2008. "In particolare, - scrive Ricci - considerando la competizione in atto, è urgente ed essenziale che l'Iva sulle attività turistiche sia ridotta dall'attuale 10% al 5%, come avviene in quei paesi in diretta concorrenza con il nostro, come Spagna e Francia. E' evidente continua -che tali differenze ci pongono in una condizione di debolezza quando, invece, la filiera culturale-turistica è uno dei "punti di forza" dell'economia umbra e italiana".

Il sindaco Ricci non è il solo sostenitore di un'armonizzazione delle aliquote Iva con il resto dell'Unione Europea, quale strumento per l'avvio di una reale condizione di competizione con i vari sistemi



Alcuni turisti ad Assisi

turistici del continente. on solo la Spagna e la Francia, ma anche il Portogallo ha un'aliquota più bassa (5%) rispetto a quella italiana e perfino la Grecia.

Un'esigenza dettata dal sistema stesso: la globalizzazione del mercato turistico che obbliga a spostare sul terreno dei servizi la sfida della competizione. Questo è ancor più vero in un paese come l'Italia dove il lavoro - componente essenziale del prodotto turistico - ha un costo di gran lunga superiore rispetto a quello di altri bacini turistici internazionali. Insomma, fare competizione sul prezzo significherebbe "darci la mazza sui piedi".

La lettera di Ricci non sarà una novità per il Governo, ormai "avvezzo" a questa richiesta da parte di molti soggetti politici, istituzionali, ed enti locali. Uno per tutti, il Fipe (Federazione Italiana Pubblici

Esercizi) che, qualche anno fa, aveva anche calcolato i vantaggiosi risultati conseguiti con la riduzione dell'aliquota Iva del 5%: un sensibile incremento della domanda turistica del 10,5%; 54mila nuovi occupati; un avanzo di gettito di 600 miliardi delle vecchie Lire in 10 anni. Nella lettera inviata dal Sindaco, viene fatto presente anche il "costo del lavoro" per le imprese turistiche:

"...che si attesta, addirittura, con 13 punti percentuali più alti rispetto alla media dei nostri concorrenti, così come ricordato dalla principali riviste italiane".

Ricci torna, infine, a parlare della "tassa di soggiorno", visto che si fa concreta la possibilità della sua introduzione nella Finanziaria per il 2008: un contributo, dai 2 ai 5 euro, che dovranno pagare tutti i soggetti non residenti che prendono alloggio, in via temporanea, in strutture alberghiere; campeggi; villaggi turistici; case vacanza; alloggi agro-turistici e in altre strutture similari ricettive situate nel territorio comunale.

"Prima di valutare la famosa tassa di soggiorno - ha concluso Claudio Ricci - occorre aspettare ancora l'esito conclusivo della legge finanziaria che l'anno scorso, alla fine, escluse tale possibilità per i Comuni".